



COMUNE DI CASALECCHIO DI RENO

**DISPOSIZIONI ATTUATIVE
PER L'ASSEGNAZIONE E LA GESTIONE
DELLE ZONE ORTIVE**

**Approvato con Deliberazione di Giunta comunale
n. 73 del 24 luglio 2012**

Art. 1 Finalità

Il Comune di Casalecchio di Reno, con delibera del Consiglio Comunale n. 59 del 29/09/2011, ha fissato le finalità e i principi generali per l'assegnazione e la gestione delle aree ortive del territorio comunale, a cui si dà esecuzione con le presenti norme attuative.

Le finalità delle zone ortive sono:

- di carattere sociale: promuovere l'impiego del tempo libero in attività ricreative senza scopo di lucro per favorire la socializzazione e l'integrazione sociale in particolare degli anziani e delle fasce deboli della popolazione, fornire opportunità di micro economia familiare;
- di carattere ecologico-ambientale: diffondere la sensibilità ambientale, promuovere e realizzare percorsi formativi educativi eco-compatibili;

ART. 2 Aree Ortive

Nel territorio sono attualmente istituite 3 (tre) zone ortive, ciascuna costituita da sentieri, aree comuni ed appezzamenti ortivi, ubicate a:

Ceretolo –area adiacente il Centro Sociale n.124 orti;

Parco del Cormorano (Parco Masetti) – area sponda Fiume Reno n. 39

orti;Parco della Chiusa –area fluviale Lungo Reno n. 89 orti,

per un totale complessivo di n. 252 orti. La dimensione di ciascun orto puo' variare da zona a zona secondo le specifiche caratteristiche ambientali.

Le aree ortive sono destinate esclusivamente alla coltivazione orticola e floreale per

l'autoconsumo per progetti sociali, didattici, ambientali. E' esclusa ogni attività di vendita .

Gli orti sono concessi in uso ai richiedenti in possesso dei requisiti previsti dalle seguenti norme.

ART. 3 Spazi per progetti sociali e/o didattici, ambientali.

Per il pieno raggiungimento delle finalità a cui sono destinate le zone ortive, un numero di orti è riservato a:

1) Categorie di particolari utilizzatori:

- Famiglie :

a) che abbiano necessità d'integrazione sociale;

b) in situazione di svantaggio socio-economico e con minori a carico;

- Istituzioni Scolastiche, enti, servizi sociali, Azienda Sanitaria Locale (ASL) per progetti d'inclusione sociale;

2) Progetti speciali: in cui potranno essere sviluppate particolari attività quali ad es. progetti ecologico-ambientali, sperimentazioni e/o tirocini di studenti di enti di formazione ecc.;

Il numero di orti riservati per progetti sociali e/o didattici, ambientali è determinato ogni 2 anni, per il biennio 2012 e 2013 il numero è fissato in n.12 orti.

L'assegnazione degli orti riservati avverrà sulla base delle segnalazioni/relazioni dei Servizi Sociali-ASC Insieme o del Servizio Ambiente e Sostenibilità, secondo la competenza, nelle quali verrà specificato il progetto o le motivazioni riabilitative o ambientali che rendono opportuna la coltivazione ortiva. Le segnalazioni/relazioni verranno inserite in un apposito elenco cronologico.

Gli orti riservati che non venissero assegnati saranno concessi sulla base della graduatoria dei richiedenti di cui all'art. 4.

L'affidamento ad Istituzioni Scolastiche, enti. Ecc., potrà essere integrato da progetti e/o accordi con i gestori e gli organismi di rappresentanza degli ortolani, per assicurare il supporto tecnico e la continuità della coltivazione anche nei periodi di chiusura estiva delle istituzioni.

ART. 4 Requisiti

Per l'assegnazione di un orto sono necessari i seguenti requisiti:

- a) essere residenti, o per associazioni/enti avere sede nel Comune;
- b) avere compiuto 60 anni di età;
- c) essere pensionati e non svolgere alcuna attività lavorativa retribuita;
- d) il nucleo familiare non deve avere a disposizione a qualunque titolo altri terreni da coltivare nel Comune di Casalecchio di Reno o nei comuni confinanti;

- e) essere famiglie residenti nel comune, indipendentemente dall'età anagrafica dei componenti.

Alle famiglie, per gli anni 2012 e 2013 è riservato un numero massimo di 12 orti. Per gli anni a seguire il numero di orti potrà essere rivisto sulla base dell'esperienza e delle necessità.

ART. 5 Modalità presentazione richieste per l'assegnazione

Il Comune di Casalecchio di Reno provvede periodicamente ad emanare un avviso pubblico per accogliere le richieste per l'assegnazione degli orti. In tale avviso viene anche indicato il numero di orti destinati alle famiglie .

Le domande dovranno essere presentate al Comune di Casalecchio di Reno –via dei Mille,9- su apposito modulo, indicando la zona ortiva richiesta.

I requisiti di accesso, lettera c), d), dovranno essere autocertificati ai sensi di Legge.

E' ammessa la presentazione di una sola domanda per nucleo familiare o convivente, e non potrà essere presa in considerazione la richiesta di familiari o conviventi di persona già assegnataria.

Sulla base delle richieste presentate verrà redatta la graduatoria degli aventi diritto suddivisa per ogni area ortiva, tenendo conto dei criteri e delle priorità di cui al successivo art.6.
Le famiglie saranno inserite in apposita lista.

La graduatoria sarà utilizzata sino al suo esaurimento per l'assegnazione degli orti disponibili al momento dell'emanazione dell'avviso e per gli orti che si renderanno disponibili successivamente. In caso di proposta di assegnazione, è ammessa la facoltà di una sola rinuncia senza che ciò comporti l'esclusione dalla graduatoria. Ulteriori rinunce comporteranno l'esclusione dalla graduatoria e l'interessato dovrà presentare una nuova domanda.

Le assegnazioni degli orti saranno effettuate dal competente servizio comunale, fatta salva l'eventuale possibilità di delegare la funzione ad un soggetto gestore appositamente individuato dall'Amministrazione Comunale.

ART. 6 Criteri e priorità per la formazione della graduatoria

I criteri per la formazione della graduatoria sono:

- età anagrafica dei richiedenti, con priorità per i più anziani;
- ordine cronologico di presentazione della domanda, in caso di parità di età.

Le famiglie verranno inserite in un'apposita lista e verrà attribuito un punteggio sulla base del numero dei componenti:

punti 1- fino a 2 componenti il nucleo familiare

punti 2 – fino a 4 componenti

punti 3 – da 5 componenti in poi

punti 2 aggiuntivi qualora nel nucleo familiare siano presenti 1 o più minori.

ART.7 Titolo della concessione

Gli orti saranno concessi in uso a titolo gratuito, fatto salvo il rimborso del consumo dell'acqua per l'irrigazione, a cui concorreranno in maniera proporzionale tutti gli utilizzatori.

Ogni altra spesa per oneri, altre utenze, allestimenti, sistemazioni delle aree, attrezzature, o per qualunque altra ragione, sarà a carico degli utilizzatori.

Le assegnazioni avverranno con atto nominativo firmato per accettazione dall'interessato.

ART. 8 Durata

Le concessioni avranno una durata di **anni 3 (tre)**, ad eccezione dei seguenti casi che potranno avere durata inferiore: a) zone ortive riservate e speciali, b) zone ortive aventi caratteristiche strutturali o ambientali particolari.

Gli orti che si rendessero disponibili a seguito di rinuncia o revoca saranno riassegnati per il tempo residuo, sino alla scadenza del triennio.

La concessioni potranno essere rinnovate per ulteriori 3 anni con apposito provvedimento dell'Amministrazione Comunale.

Per il rinnovo è vincolante il rispetto delle norme per la conduzione degli orti. Eventuali reiterati richiami o ingiunzioni potranno comportare il mancato rinnovo.

ART. 9 Cessazione e revoca

La cessazione anticipata della concessione di un orto avviene per:

- a) rinuncia scritta da parte dell'interessato presentata o inviata su apposito modulo al Comune di Casalecchio di Reno;
- b) decesso dell'assegnatario e mancata volontà di subentro del coniuge nei termini prescritti al successivo art.10.

La revoca della concessione avviene al verificarsi di una delle seguenti condizioni:

- 1) perdita dei requisiti di cui all'art. 4;
- 2) impossibilità permanente a condurre un orto, o mancata immotivata coltivazione per un periodo superiore a mesi 6;
- 3) cessione a terzi dell'orto assegnato;
- 4) mancato rispetto delle norme per la conduzione degli orti che abbia comportato ripetuti richiami ingiunzioni. Si darà corso alla revoca dopo la seconda contestazione scritta da parte del Comune.
- 5) mancato rimborso della quota parte spettante per il rimborso dell'acqua, eventuali altre utenze o spese comuni.

Nei casi sopra previsti verrà inviata una comunicazione preventiva all'assegnatario, e qualora non pervengano motivate risposte entro 20 giorni dalla data di ricezione si procederà all'atto di revoca.

In caso di necessità per pubblico interesse o per inderogabili esigenze di gestione l'Amministrazione Comunale potrà revocare la concessione degli orti in qualsiasi momento, ed il cittadino potrà avvalersi del diritto di prelazione per l'assegnazione degli orti al momento disponibili. La revoca decorrerà dal 60° giorno dalla data di ricevimento del preavviso scritto.

Qualora ricorra la situazione di pericolo o incolumità la revoca avrà effetto immediato dalla data di emissione della comunicazione o dell'avviso pubblico.

Alla scadenza della concessione l'assegnatario dovrà lasciare il terreno libero e in ordine, mentre rimarranno a beneficio del fondo i lavori, gli impianti, le colture eseguite durante il periodo della

concessione, senza riconoscimento di indennità, compenso, rimborso.

ART.10 Successione e subentro

Nel caso di decesso o di impedimento permanente per grave malattia dell'assegnatario, il coniuge o il/la convivente, purchè risultante nello stesso stato di famiglia ed in possesso dei requisiti necessari di cui all'art. 4, potrà richiedere al Comune di continuare la conduzione dell'orto, divenendo titolare della concessione.

Dalla data del decesso la coltivazione potrà proseguire per un periodo massimo di mesi 6 per consentire la raccolta degli ortaggi. Entro tale termine dovrà essere presentata la richiesta di successione, in mancanza della quale decadrà la concessione.

Non è ammessa nessuna forma di diritto familiare, subentro o cessione a terzi.

ART. 11 Gestione delle aree ortive

Al fine del raggiungimento degli scopi di integrazione sociale, socializzazione, ed autonomia, in particolare delle persone anziane, la gestione delle aree ortive dovrà avvenire con il coinvolgimento attivo degli assegnatari e con forme partecipative democratiche.

I Centri Sociali, o altre forme associative, a cui verrà affidata con specifico provvedimento la gestione delle aree ortive dovranno:

- promuovere la partecipazione attiva dei concessionari degli orti alla gestione delle aree, stimolandone l'autonomia e la responsabilità, costituendo eventuali comitati o gruppi di rappresentanza;
- favorire la partecipazione alla vita associativa e l'integrazione con le attività del centro sociale e/o associazione;
- provvedere all'attivazione della copertura assicurativa per i concessionari degli orti;
- rappresentare gli ortolani nei rapporti con l'Amministrazione Comunale e in tutte le sedi ove necessario;
- provvedere agli adempimenti connessi alla gestione, conduzione e manutenzione delle aree, organizzare e coordinare le attività necessarie, rapportandosi con i servizi comunali secondo competenza;
- verificare il corretto utilizzo e la manutenzione delle aree segnalando all'Amministrazione Comunale le problematiche insorte;
- curare i rapporti con gli assegnatari degli orti, assicurando armonici rapporti e dirimendo eventuali controversie, tenendo conto delle norme predisposte dall'Amministrazione Comunale;
- provvedere alla ripartizione e raccolta delle quote per il rimborso del consumo idrico e versarlo al competente servizio comunale;
- organizzare eventi o iniziative culturali e ricreative per la valorizzazione delle zone ortive e dei prodotti locali, per la sensibilizzazione ecologico-ambientale, per l'apprendimento delle tecniche di coltivazione, per la raccolta di fondi da destinare a finalità benefiche o per il finanziamento delle spese gestionali collettive delle zone ortive;
- segnalare all'Amministrazione Comunale: a) il mancato rispetto delle norme di assegnazione e conduzione, per consentire l'adozione degli atti conseguenti; b) gli orti non coltivati, affinché possa essere disposta una nuova assegnazione;
- informare e supportare gli ortolani negli aspetti amministrativi e di conduzione degli orti (conoscenza norme, modulistica per rinunce e subentri, campagna zanzara tigre, ordinanze uso acqua ecc) .

ART . 12 Competenze e forniture dell'Amministrazione Comunale

Spetta all'Amministrazione Comunale:

- l'individuazione delle aree ortive e la suddivisione degli appezzamenti;
- l'assegnazione della gestione delle aree ortive;
- l'assegnazione, il controllo e la revoca dei singoli orti;

- la recinzione delle aree di nuova istituzione;
- la ridefinizione e/o la soppressione di singoli appezzamenti;
- l'adozione di atti prescrittivi eventualmente necessari.

L'Amministrazione Comunale si impegna a fornire:

- la prima installazione dei prefabbricati per la custodia degli attrezzi;
- l'acqua per l'irrigazione, il cui consumo sarà rimborsato dagli utilizzatori.

ART. 13 Conduzione degli orti

Alla conduzione degli orti comunali si applica quanto previsto dal Regolamento Comunale del Verde Pubblico e Privato sia per gli aspetti regolamentari che per quanto riguarda i controlli e le sanzioni applicabili.

Per assicurare un utilizzo coerente con le finalità a cui sono destinati gli orti, gli assegnatari si impegnano ad operare nel rispetto dell'ambiente e delle persone coinvolte, mantenendo la funzione, l'ordine e il decoro del bene pubblico, a rispettare le norme previste nel presente documento e ad attenersi per la conduzione a quanto segue:

- rispettare i confini della zona ortiva e dell'appezzamento di terreno concesso, e non recintare l'area o l'orto in modo difforme da quanto previsto dal Regolamento del Verde sopra citato;
- non svolgere attività diversa da quella della coltivazione orticola o floreale;
- non ricavare nessuna attività commerciale o a scopo di lucro dalla coltivazione che dovrà essere rivolta unicamente alla produzione di prodotti per uso proprio e dell'ambito familiare;
- provvedere direttamente alla coltivazione dell'orto assegnato o con il contributo da parte dei familiari. Eventuali aiuti esterni sono ammessi solo per malattia o altra giustificata causa, e/o per lavori più pesanti;
- rispettare il raccolto altrui, nonché le regole comuni di buona convivenza civile e reciproca collaborazione;
- non cedere sotto nessuna forma l'orto assegnato, pena la revoca della concessione d'uso;
- mantenere l'orto in modo pulito e decoroso, evitando di lasciarlo in stato di abbandono, a meno che ciò non sia determinato da reali impedimenti temporanei e che i familiari non siano in grado di provvedervi;
- è vietata la costruzione di capanni, tettoie o altre strutture simili, nonché la posa di pavimentazione fissa;
- è vietato detenere o allevare nei lotti animali di qualsiasi genere;
- per l'irrigazione dovrà essere utilizzata solo l'acqua proveniente dall'allacciamento idrico predisposto dall'Amministrazione Comunale, facendone un uso moderato e responsabile, evitando sprechi e dispersioni, o comportamenti che possano danneggiare il sistema di approvvigionamento/erogazione;
- rispettare le limitazioni stagionali all'uso dell'acqua per l'irrigazione;
- conservare gli accumuli di acqua irrigua in appositi contenitori chiusi evitando ristagni che possano contribuire alla proliferazione degli insetti. A tal proposito gli assegnatari si impegnano ad adempiere a quanto previsto dalle campagne per la prevenzione della diffusione delle zanzare;
- rimborsare la quota spettante per il consumo idrico nei tempi e nei modi che verranno comunicati;
- non tenere nei lotti e negli spazi comuni oggetti diversi da quelli necessari per la coltivazione;
- partecipare ai lavori necessari alla manutenzione delle attrezzature collettive e dei servizi in cui devono essere riposti gli attrezzi, e che ogni assegnatario ha diritto ad utilizzare;
- contribuire all'ordine, alla pulizia e alla manutenzione delle parti comuni, compresi anche vialetti e sentieri interni o esterni di accesso alle aree ortive, recinzioni, allacciamenti idrici ed

impianti di illuminazione se presenti;

- provvedere al ripristino o alla sostituzione della recinzione dell'area perimetrale esterna; concorrere al reperimento o alle spese eventualmente necessarie alla gestione e manutenzione delle aree e delle attrezzature comuni;
- reperire a proprio carico le attrezzature ed i materiali per la coltivazione dell'orto assegnato.

Ed inoltre, secondo quanto previsto dal Regolamento per il Verde Pubblico e Privato sopra citato, ed a cui la concessione e conduzione degli orti è sempre subordinata: (*estratto Regolamento del Verde*)

- è vietato lo scarico di materiali inquinanti o altrimenti nocivi;
- è vietata l'accensione di ristoppie o rifiuti;
- è vietato l'utilizzo di sostanze chimiche di sintesi (pesticidi, fertilizzanti non di origine organica)
- le fertilizzazioni dei suoli devono essere attuate tramite l'utilizzo di compost;
- è vietato l'utilizzo di serre nel periodo estivo, mentre per il resto dell'anno è consentito l'utilizzo di coperture in nylon dell'altezza non superiore ai 50 cm;
- negli orti urbani dovranno essere utilizzati esclusivamente tecniche di coltivazione secondo i criteri dell'agricoltura biologica e/o biodinamica.

ART.14 Gestione della raccolta dei rifiuti

I conduttori degli orti si uniformano alle metodologie di raccolta dei rifiuti previsti dall'apposito Regolamento Comunale.

Per quanto attiene allo smaltimento dei rifiuti organici provenienti dalle colture si pone l'obbligo che presso ogni orto sia esercitata l'attività del compostaggio.

ART. 15 Accessi alle aree ortive

I permessi di ingresso ai parchi con l'auto per le attività relative alla coltivazione degli orti comunali, saranno richiesti direttamente al Servizio Ambiente e Sostenibilità e non potranno riguardare più di 2 giornate a stagione (Stagioni: inverno 21/12-20/3; primavera 21/3-20/6; estate 21/6-20/9; autunno 21/9-20/12) e non saranno rilasciati altri permessi.

Per i casi nei quali è certificabile una grave patologia, il Servizio Ambiente potrà rilasciare permessi semestrali.

In tutti i casi non potranno essere rilasciati permessi per le giornate di sabato e festivi.

Art. 16 Norma transitoria

Considerato che ad oggi gran parte degli orti è già assegnata, le presenti norme si applicheranno per la formazione di una nuova graduatoria e per le assegnazioni conseguenti, le concessioni esistenti avranno scadenza tra 3 anni e saranno adeguate nei contenuti.